



MICHAEL MOORCOCK



The collaboration between Yoshitaka Amano and Michael Moorcock represents one of the most evocative synergies of fantasy literature and visual art. This collaboration began, indirectly, in the early eighties, with the Japanese market adaptation of a series of covers and illustrations related to Moorcock's fantasy cycles. These illustrations gave a new face to heroes such as *Elric of Melniboné*, the tormented albino prince doomed to a tragic fate.

This led to a period of intense direct collaboration that resulted in Amano illustrating several international editions, almost reinventing the character of Elric and turning it into a dreamlike, timeless icon suspended between literary narration and pictorial dimension.

It was precisely Moorcock's characters, illustrated in Japan between 1982 and 1986, that provided the aesthetic basis for the character design of the first *Final Fantasy* games.

As Amano surprisingly stated during our meetings in Italy, when Hironobu Sakaguchi mentioned the term 'fantasy' to him, his first mental association took him back to the works created for Moorcock, with direct inspiration from Elric of Melniboné and characters of the Corum saga.

La collaborazione tra Yoshitaka Amano e Michael Moorcock rappresenta una delle più suggestive fusioni tra letteratura fantastica e arte visiva. Un incontro iniziato, indirettamente, nei primi anni Ottanta con l'adattamento per il mercato giapponese di una serie di copertine e illustrazioni legate ai cicli fantasy dell'autore britannico. Opere che hanno saputo dare un nuovo volto a eroi come *Elric di Melniboné*, il tormentato principe albino destinato a un tragico fato.

Nasce così una stagione di intensa collaborazione diretta che ha portato Amano a illustrare diverse edizioni internazionali quasi reinventando il personaggio di Elric fino a renderlo un'icona senza tempo in un'oniricità sospesa tra la narrazione letteraria e la dimensione pittorica.

Sono proprio i personaggi di Moorcock, illustrati in Giappone tra il 1982 ed il 1986, a fornire le basi estetiche per il character design dei primi capitoli di *Final Fantasy*. Come sorprendentemente dichiarato da Amano durante i nostri incontri italiani, quando Hironobu Sakaguchi gli nominò il termine "fantasy", la sua prima associazione mentale lo riportò ai lavori realizzati per l'autore inglese con una diretta ispirazione a personaggi come Elric di Melnibonè e altri presenti nella saga di Corum.

